

[Transcript] Daily Five / “Maternità surrogata peggio della pedofilia”. Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

Questa mattina ospite della trasmissione Omnibus sulla sette, il deputato di fratelli d'Italia, Federico Mollicone, discutendo in studio solo opportunità di rendere la maternità surrogata un reato universale, ha detto. Noi chiediamo che diventi un reato universale perché questa pratica che noi preferiamo chiamare utero in affitto è emercificazione della vita umana e secondo me è un reato più grave della pedofilia. Allora prima di una considerazione, intanto chiariamo di che cosa si sta parlando e perché in questo periodo se ne sta parlando così tanto. La cosiddetta maternità surrogata che i detrattori consprezzo chiamano utero in affitto, ma che sarebbe più corretto chiamare gestazione per altri, è una forma di procreazione assistita in cui una donna provvede alla gestazione appunto per conto di una o più persone che saranno il genitore o i genitori del nascituro. In pratica ad esempio un singolo o una coppia che non può avere figli per ragione di sterilità o perché omosessuali etc. ottiene da una donna terza la possibilità di portare lei nel suo grembo un embryo concepito col suo ovulo in vitro. Questa pratica è legale in diversi paesi del mondo, negli Stati Uniti, in Grecia, in Holanda, in Albania, in Ucraina, in Polonia, in Russia, in Canada, in Gran Bretagna. In alcuni paesi la gestazione o meglio la gestante ottiene un compenso in denaro, se così lo vogliamo definire, in altri casi può farlo in via solo altruistica, cioè gratis. In Italia invece questa forma di procreazione è illegale in ogni caso, per la legge italiana che del 2004 governo Berlusconi chiunque in qualsiasi forma realizza, organizza o pubblicizza la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni con la multa da 600.000 euro a un milione di euro. Per quanto si creda che questa pratica sia utilizzata soprattutto dalle coppie omosessuali, le statistiche più recenti indicano ad esempio che in Spagna l'80% dei bambini nati tramite la maternità surrogata e iscritti in seguito in un registro civile erano nati su iniziativa di coppie eterosessuali e negli Stati Uniti questa percentuale addirittura del 70%. Ora il punto quale è che l'attuale governo Meloni ha deciso di dichiarare guerra totale a questo modo di concepire bambini, al punto da voler rendere questo reato addirittura universale. Cioè se oggi in Italia è vietato ma un cittadino italiano ha una coppia poccomunque farlo all'estero e poi tornare in Italia, da domani se questa legge dovesse passare sarebbe arrestato e per il deputato di fratelli d'Italia Mollicone questa persona o questa coppia dovrebbe subire una pena addirittura, una condanna addirittura più grave di quella che oggi spetta ai pedofili. Ora io credo che il tema sia molto delicato e spetti davvero alla coscienza di ognuno porzi domande e darsi risposte ovviamente informandosi su questo argomento ma all'onorevole e uso la parola onorevole come titolo e non come aggettivo vorrei chiedere se davvero ritenga che la maternità surrogata sia peggiore come ha detto lui della pedofilia e per quanto sia cruda questa richiesta vorrei che provasse a parlare un giorno con una ragazza, una donna che da bambina è stata stuprata magari a 6, 7, 8 anni, magari proprio dal padre naturale e che disse a lei se potendo scegliere di tornare indietro nel tempo e cambiare il suo destino preferirebbe essere stuprata ancora da bambina da un pedofilo magari ripeto dal padre o cambiare invece il suo destino ed essere fortemente voluta da due genitori che hanno fatto di tutto pur di avere una bambina da mare anche se loro sono dello stesso sesso se ritenga questa donna più grave essere stuprata da bambina da un genitore etrosessuale o essere cresciuta e amata da due genitori dello stesso sesso pongo queste due opzioni una delle quali chiaramente estremamente cruda e me ne scuso perché è stato l'onorevole

[Transcript] Daily Five / "Maternità surrogata peggio della pedofilia". Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

mollicone a porre pedofilia e maternità surrogata sullo stesso piano anzi la pedofilia su un piano penale di gravità addirittura inferiore ecco onorevole rampelli lo chiedo a una donna stuprata da bambina cosa avrebbe preferito tra le due opzioni qualora ci fossero solo due opzioni e dopo che ne avrà ricevuto la risposta se ancora ci riesce cerchi di provare anche un po' di vergogna io sono Emilio Mola e questo è daily five il podcast di cnc media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta oggi è lunedì 20 marzo e mentre il registro questa puntata si sta tenendo uno degli incontri più attesi degli ultimi mesi o se vogliamo dell'anno ovvero quello a mosca tra il presidente cinese si chimping e il presidente della federazione russa vladimir putin i due leader da quando sono entrambi alla guida dei rispettivi paesi si sono in realtà già incontrati una quarantina di volte c'è un forte rapporto che loro definiscono anche di amicizia ma è chiaro che il vertice di oggi rispetto a quelli del passato ha una valenza del tutto diverso per via della guerra in corso in ukraine come sappiamo la speranza è che si chimping che è l'unico partner di peso della russia rimasto a putin dopo l'invasione dell'ucraina faccia pesare la propria forza il debito che putin ha nei suoi confronti per non averli voltato le spalle in questi 12 mesi per indurre il leader russo a iniziare i negoziati di pace ricorderete nell'ultima puntata di venerdì vi dicevo che nelle comunicazioni ufficiali non si faceva alcun cenno riguardo a questo incontro alla guerra in ukraine quale tema del vertice di oggi e invece a colloquio iniziati il tema del conflitto è già venuto a galla e putin riguardo a questo ha espressamente detto guardiamo con interesse alle proposte della cina per risolvere la crisi in ukraine allora la proposta cinese è quella di cui ripeto abbiamo anche già parlato qualche settimana fa è un piano in 12 punti che per quanto venga spacciato come piano di pace in realtà è un piano che parla poco di conflitto in ukraine e più di equilibri geopolitici globali con chiari riferimenti alla volontà cinese di rompere l'egemonia mondiale americana purtroppo però come vi dicevo il colloquio è iniziato da poco e ne sapremo di più solo fra qualche ora intanto però si registra la posizione degli stati uniti che si dicono scettici sulla eventuale effettiva bontà di un cessato del fuoco richiesto dalla gina per gli stati uniti infatti si tratterebbe solo di un modo per congelare la situazione attuale riconoscere alla russia i territori in base fino a questo momento e permettere a putin di riprendere fiato riarmarsi riorganizzarsi e poi ricominciare con l'invasione non si hanno invece ancora conferme su una possibile attesa telefonata tra sigimping e zelenschi dopo il vertice con putin come andata a finire con il crollo in borsa della banca svizzera credit swiss di cui ci siamo occupati la scorsa settimana beh è andata a finire che l'altra grande banca svizzera la sua diretta concorrente ovvero bs se l'è comprata per 3 miliardi di franchi per salvarla dal fallimento l'acquisto da parte di bs che è la prima banca svizzera per dimensioni e in un certo senso stato un affare appunto per bs visto che ha pagato credit swiss molto meno del suo effettivo valore e tuttavia questa mossa non ha fatto proprio impazzire gli investitori anzi le azioni di bs e nonostante l'affare hanno perso ben il 10% del loro valore segno del fatto che gli investitori ritengono questa mossa ovvero a collarsi credit swiss un rischio ma soprattutto è il segno di una generica sfiducia dei mercati verso il sistema bancario la scorsa settimana in pochi giorni lo ricorderete sono fallite prima la silica un valle bank americana poi la signature bank quindi è stata la volta di credit swiss e insomma gli investitori ora sono un po' scottati sono molto sul chivalat e sappiamo quanto questo atteggiamento psicologico perché davvero di psicologia qui si parla sia pericoloso e può davvero bastare poco una notizia sbagliata un segnale malinterpretato a innescare un effetto domino dalle conseguenze

[Transcript] Daily Five / "Maternità surrogata peggio della pedofilia". Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

devastanti sufficiente il solo pensiero quando si parla di finanze di banche che una banca possa andare male perché i primi risparmiatori ritirano ad esempio i propri soldi a quel punto altri risparmiatori si chiedono e ma perché quei tizi stanno ritirando i loro soldi magari fanno qualcosa che io non so meglio che li ritiri anch'io e poi altri vedono altri e decidono di fare la stessa cosa inizia così la famosa corsa agli sportelli a quel punto si spaventano anche gli investitori che iniziano a vendere le azioni e questo porta altri investitori a vendere facendo insomma crollare il prezzo e ne scando altre vendite e altre fughe o meglio altre corse agli sportelli ecco e magari la situazione di quella banca non era nemmeno tanto disastrosa semplicemente una profezia negativa finisce

che in un momento di particolare fibrillazione come l'attuale dopo la batosta del 2008 vedere in una settimana fallire una dopo l'altra banca così importanti di sicuro non aiuta e qui si inserisce un qe avesse in quella banca fino a 250 mila dollari anche davanti il suo fallimento si sarebbe visti restituire tutti i soldi ma per

Silicon Valley Bank, abbiamo anche detto che il governo americano è subito intervenuto andando a coprire tutte le perdite dei correntisti, cioè una copertura garantita fino a 250 mila dollari già c'era, che un quei avesse in quella banca fino a 250 mila dollari anche davanti al suo fallimento si sarebbe visti restituire tutti i soldi, ma per non terrorizzare gli investitori il governo americano ha deciso di garantire, di fare un'eccezione, di garantire anche le perdite superiori, ha i più di 250 mila dollari, ok questa volta facciamo un'eccezione e restituiamo tutto anche a te, e questo perché? Perché appunto la Silicon Valley Bank è troppo grande per non fare un'eccezione, c'erano troppi soldi in ballo, risparmi e investimenti e a questo punto si sta riproponendo un vecchio problema, ovvero quello delle banche medie e piccole che lanciano un'allarme, e cioè dicono caro governo se tu fai capire ai risparmiatori che andando nelle grandi banche saranno sempre garantiti, sempre più tutelati, perché appunto il governo non può permettersi di farle fallire perché questo causerebbe un collasso del sistema, quei va a finire che tutti mollano noi che siamo banche piccole o medie e finiamo poi per fallire noi che siamo comunque l'ossatura del sistema, e questo dilemma, le piccole e medie banche americane lo hanno pure messo per

iscritto e chiedendo esplicitamente al governo le stesse garanzie, insomma una forma di ingiustizia che premia ancora una volta i forti, i grossi e penalizza i deboli e i piccoli, e anche guardate nel salvataggio di Credit Suisse che si è avuto qui in Europa domenica scorsa, cioè ieri, si è deciso a qualcosa di molto simile, cioè di estremamente ingiusto, e cioè cosa che nella restituzione dei soldi sarà data, nel rimborso insomma, nella tutela sarà data la priorità agli azionisti rispetto agli obbligazionisti, e perché questa è un'ingiustizia? Beh lo si vede dalla definizione stessa di azionista e obbligazionista, un azionista che è un azionista e un investitore che in pratica compra, se così possiamo dire, un pezzo della società, un pezzo della banca e ci fa una scommessa su, se il titolo cresce lui guadagna e se il titolo scende lui ci perde, certo può anche perdere tutto la montare che scommette, ma può anche diventare straricco qualora le azioni della banca o della società dovessero spiccare il volo, insomma è una scommessa in cui puoi perdere quello che hai puntato, ma puoi anche vincere due, dieci, cento, mille volte quello che hai puntato, e siccome quando vinci quella vittoria non la dividi di certo con nessuno, allo stesso tempo se perdi quella perdita è giusto che tutela pianga da solo, gli obbligazionisti invece sono coloro che non fanno questa scommessa, sono solo investitori che prestano denaro alla

[Transcript] Daily Five / “Maternità surrogata peggio della pedofilia”. Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

banca, sapendo che a scadenza riceveranno solo ed esclusivamente l'interesse pattuito, quindi è chiaro che se ci sono degli investitori da rimborsare, quelli che dovrebbero avere la priorità dovrebbero essere gli obbligazionisti, che magari sono pure stati vittime della cattiva gestione degli azionisti, e infatti di norma funziona così, in Italia ad esempio funziona così, prima vengono gli obbligazionisti in caso appunto di rimborsi e tutele e poi vengono gli azionisti, invece questo salvataggio della Credit Suisse fa l'esatto opposto, saranno prima rimborsati gli azionisti, cioè i ricchi padroni, e poi se qualcosa avanza sarà divisa dagli obbligazionisti fregati e parliamo di circa 16 miliardi di euro. In queste settimane soprattutto dopo l'elezione di English Line Secretaria del PD si è molto tornato a parlare di lavoro, di salario minimo, di precarietà, anzi non di precarietà, ma di flessibilità. Flessibilità come sappiamo è un termine cognato anni fa per dare quasi un'accezione positiva al dover vivere una condizione lavorativa e quindi esistenziale, priva di prospettiva, fatta di ansia da scadenze, di incertezza, di stipendi bassi, di maggiore sfruttamento, di assenza di diritti e dell'onnipresenza di un ricatto implicito sotto la costante spada di Damocle del mancato rinnovo. In Italia sono almeno 25 anni che l'Italia punta su questo tipo di contratti, detti a punto flessibili. Il primo a introdurli nel 1997 fu Tiziano Treu, ministro nel primo governo Prodi, poi ci fu la legge di oggi nel 2003 governo Berlusconi, ed allora diverse riforme tra cui il Jobs Act di Renzi hanno reso le regole del lavoro sempre più agili. Adesso tocca al governo Meloni oltre a ridisegnare il sistema dei Voucher e pronto anche a incentivare ulteriormente i contratti a termine. Ma quale è la condizione attuale in Italia? Beh, su questo tema fa oggi un interessante approfondimento Milena Gabbanelli su Corriere.it, tracciando un quadro complessivo di quella che è la condizione del lavoro flessibile nel nostro Paese e ve la ripropongo perché visto che si sta finalmente tornando a parlare di lavoro, salario minimo, precarietà, eccetera, magari avere un quadro generale di quale è la situazione attuale potrà aiutarci a seguire magari anche il dibattito e l'attualità su questo tema. Nell'articolo Gabbanelli premette che in un mercato molto variegato quale è quell'attuale i contratti devono comunque prevedere una certa flessibilità, ma dice anche che come in tutte le cose anche questa ha dei limiti. Il nostro sistema dei contratti di lavoro in Italia si divide in due grandi famiglie, da una parte abbiamo i contratti a tempo indeterminato con tutte le garanzie e le tutele che ne conseguono, dall'altra invece abbiamo la grande, diciamo così, famiglia dei contratti flessibili o precariche e un'aggiunta fatta di voucher, contratti a termine, collaborazioni, part-time, eccetera. Ecco col passare degli anni in Italia i primi, cioè i contratti stabili, hanno ceduto sempre più il passo a quelli precari, risultato l'Italia è tra i paesi con più contratti precari in Europa ed è l'unico, l'unico paese in Europa in cui gli stipendi negli ultimi 30 anni anziché aumentare sono diminuiti. Insomma non proprio un grande affare per il paese visto che i lavoratori sono anche consumatori, è un consumatore che guadagna poco e a poca stabilità, è anche un consumatore che spende meno, che consuma meno, ha tutto svantaggio degli interessi degli imprenditori che quindi si ritrovano a vendere meno e guadagnare meno. Insomma è il classico circolo vizioso che non fa bene a nessuno. Oggi su questo fronte si discute molto della reintroduzione dei voucher. Cosa sono questi voucher? I voucher ricorda il correre della sera, sono buoni a ore con cui si paga il lavoro occasionale.

[Transcript] Daily Five / "Maternità surrogata peggio della pedofilia". Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

Il 75% dell'importo va in tasca al lavoratore e il resto copre contributi e assicurazioni contro gli infortuni. Questi voucher sono stati ideati nel 2003 dalla riforma viaggi per pagare i lavoretti di solito svolti in nero, come babysitter, golf, insegnanti privati, raccoglitori, duva, eccetera. Dal 2008 la possibilità di pagare con i voucher viene stesa ad altre figure professionali e nel 2012 con la riforma fornero si allarga a tutti i settori produttivi e a ogni tipo di lavoratore. Cosa succede a quel punto? Succede che la richiesta di voucher si impegna. Se nel 2008 erano appena 500.000, nel 2015 diventano 134 milioni e si impegna con i voucher anche l'abuso dei voucher, soprattutto nelle delizie, nel turismo e nel commercio. Infatti molte imprese coprono qualche ora con i voucher e il resto viene pagato in nero, in pratica, con questa modalità evitano di assumere lavoratori utilizzati a tempo pieno, spacciandoli come occasionali. Le irregolarità assumono a quel punto dimensioni tali che nel 2017 il governo Gentiloni decide di abolirli e con un successivo decreto fissa limiti più stringenti. La finanziaria 2023 del governo Meloni ne rialarga invece l'uso alle imprese che hanno fino a 10 dipendenti a tempo indeterminato. L'importo orario minimo netto è di 9 euro all'ora, quello giornaliero di 36 euro. La somma che ogni azienda può spendere in voucher è di 10.000 euro all'anno e il governo Meloni dichiara che l'estensione della misura servirà a ridurre il sommerso, ma la norma come si è già visto è facilmente aggirabile e allontana i lavoratori dai contratti stabili, anche perché le sanzioni per chi viola la legge non sono particolarmente severe, si va da un minimo di 500 euro ad un massimo di 2500 euro. Poi abbiamo i contratti a termine. In Italia negli ultimi anni scrive il Corriere il contratto di lavoro più diffuso è stato quello a tempo determinato. Nel 2021 ne sono stati attivati 7,7 milioni, cioè il 69% del totale che sono diventati 8,5 milioni nel 2022. Il decreto dignità del 2018 aveva previsto che dopo un anno di contratto a termine scatti l'assunzione, se invece poi l'imprenditore intende prolungarlo il tempo massimo concesso è di 12 mesi, ma deve indicare una causale pagare 1,5% di contribuzione in più. In questo modo insomma con questa legge si voleva un po' lottare contro lo sfruttamento di questi contratti a termine che venivano rinnovati all'infinito di 12 mesi in 12 mesi. Invece questa legge diceva dopo dei 12 mesi ormai il lavoratore l'hai formato, puoi chiedere ulteriori 12 mesi ma poi lo devi assumere. Ecco ora la misura, la ministra scusate del lavoro Marina Calderone sempre governo Meloni in una recente audizione al Senato ha sottolineato come questi vincoli debbano sparire eppure siamo uno dei paesi dell'eurozona con più contratti a termine cioè il 16,4% e molto sopra la media cioè 11,8%. L'articolo del corriere prosegue diciamo con una serie di numeri, io ve li consiglio, ripeto se avete intenzione di comprendere bene, avere un quadro generale di quale sia la situazione del precariato e del lavoro in Italia in questo momento, si parla appunto di precarietà, si parla di part-time, si parla di dimissioni di masse e di stipendi bassissimi, in Italia gli stipendi si sono ridotti rispetto a 30 anni fa e siamo l'unico paese in Europa e a proposito d'Europa Milena Gabanelli in questo articolo poi si chiede cosa sia successo nei paesi che hanno deciso di invertire la tendenza cioè di passare dal precariato a lavoro invece più stabile. Il caso della Spagna è abbastanza emblematico perché la Spagna che aveva una disoccupazione giovanile molto alta ha deciso con Pedro Sánchez di abbandonare questa religione del precariato per puntare invece verso contratti più stabili, il risultato quale è stato che è aumentata l'occupazione e aumentata l'occupazione giovanile e sono aumentati pure gli stipendi,

[Transcript] Daily Five / “Maternità surrogata peggio della pedofilia”. Putin incontra Xi. Il crac delle banche. Il lavoro (precario) in Italia

quindi insomma questa regola della flessibilità che dovrebbe migliorare l'economia sacrificando i diritti dei lavoratori si è dimostrata anche una totale falsità. E con questo per oggi finiamo qui, io vi saluto e vi ringrazio e vi do appuntamento a domani alle 17 sempre con Daily Five. Daily Five è un podcast prodotto da CNCmedia, ascoltalo da lunedì al venerdì alle 17, direzione creativa e post produzione like a be creative company.